

Avviso ai naviganti

periodico di informazione tra universitari

campus

2011 - n.21

PATRIMONIO PERSONA

“Gesù Cristo è il mistero che manca a ogni cosa che tu gusti, a ogni promessa che tu vivi. Qualunque cosa tu desideri, cerchi di raggiungere, Gesù Cristo è il destino di tutto ciò che fai. Tu cerchi Lui in qualsiasi cosa!” (Don Luigi Giussani)

Auguri di buon Natale e felice anno nuovo!

Editoriale

Verso un capitalismo non democratico?

Adam Haslett, scrittore americano finalista del Pulitzer, scrive con lucido realismo che, sia al di qua che al di là dell'Atlantico, le esigenze delle élite finanziarie si scontrano con la volontà popolare, apertamente ignorata. E che se dovessero radicarsi, tali tendenze potrebbero sfociare in un assetto politico non più riconoscibile come democrazia, dando vita ad un sistema capitalistico, sì, ma non democratico.

Un sistema cinese, dico io, benché più tollerante.

Ha scritto Giulio Sapelli che se il XX secolo è stato il secolo della mondializzazione dell'economia, il nuovo secolo sarà quello della mondializzazione delle società e quindi della ridefinizione di obsoleti confini territoriali e intellettuali.

Oggi solo gli uomini di finanza possono governare la finanza e l'economia perché non esistono istanze socio-politiche della stessa dimensione planetaria. E non intendo per questo demonizzarli. Non ci sono categorie di uomini naturalmente cattivi, c'è il singolo uomo con la sua responsabilità davanti a Dio e agli altri uomini.

Dunque, questa situazione è la fine della democrazia, cioè del governo del popolo?

In un bel libro di Marta Cartabia e Andrea Simoncini (“La sostenibilità della democrazia nel XXI secolo”), muovendo proprio dall'indagine sui fattori che rendono sostenibile la democrazia, si sostiene la tesi che la democrazia, prima che un insieme di regole formali è una virtù, la quale, per l'appunto, nelle dinamiche di vita associata proprie del popolo, si estrinseca.

Spero che il XXI secolo possa vedere l'aggregarsi e il costituirsi di compagini sociali e istituzionali all'altezza della globalizzazione dell'economia (Unione politica dell'Europa), ma anche in grado di svolgere altri compiti come arginare le fonti di conflitto fondamentalista.

Perché la soluzione alla crisi della democrazia deve venire certamente da chi ha responsabilità di governo degli Stati nazionali. Ma non solo.

Proprio quando il popolo viene espropriato del suo diritto all'autodeterminazione, è allora chiamato a riscoprire la democrazia come virtù, la democrazia come realtà viva, sempre in divenire e che rinasce dal basso. Rapporti sociali nuovi, più giusti, solidali, creativi e non violenti, che nascono, come sovrabbondanza, da rapporti di affetto e di amicizia custoditi nelle maglie del tempo.

I governi, tecnici o politici che siano, vanno misurati sulla capacità di promuovere la libertà, l'unità, lo sviluppo, in una parola il bene comune del popolo. A casa nostra il banco di prova più importante, più della recente manovra, saranno le norme sul lavoro e la capacità di rimettere in corsa intere generazioni di giovani che oggi sembrano fuori gioco.

Pietro Lorenzetti

Condizione giovanile

Genocidio giovani

► *Lo speciale pubblicato sul sito Campus che ripercorre fatti e giudizi delle ultime settimane*

Società

Le "mafie" sono dentro di noi

Il familismo amorale, cioè l'assenza di un ethos pubblico a causa dell'assolutizzazione degli interessi parentali, amicali, di gruppo, ecc... è ritenuto a ragione da molti economisti e sociologi la causa della debolezza strutturale della nostra economia e della nostra società.

Sicuramente l'idea che ciò che conta è sbarcare il lunario, oppure -per i più ambiziosi- arricchirsi, ma sempre avendo come unico obiettivo qualcosa che anche gli animali fanno, cioè tutelare il clan è profondamente incivile.

Al familismo amorale infatti si contrappone “l'amicizia civile” che si fonda appunto sul concetto di amicizia che fonde la dimensione personale e quella sociale della solidarietà.

L'amicizia civile non è un eden, non essendo possibile su questa terra.

► *Leggi il resto dell'articolo di Pietro Lorenzetti*

Alta Formazione



Vita in Campus

A cura di Stefania Dente


Inaugurazione Campus Città Studi: la testimonianza della studentessa Claudia Consoli a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico

La Certezza presupposto della Ricerca artistica e scientifica

Iniziare il nostro anno accademico parlando di certezze mi è sembrato inaugurale e molto significativo. Ciò che ha reso l'assemblea di ieri interessante, oltre al trovarci tutti insieme riuniti ad ascoltare qualcosa che ci arricchisse, è stato il binomio tra l'arte e i temi esistenziali della crisi, della certezza, degli obiettivi. La professoressa di arte contemporanea bolognese, nonché curatrice di celebri mostre, Beatrice Buscaroli è stata capace di trasmettere all'uditorio in primis la passione per la sua professione, in secondo luogo il senso di una ricerca inesausta che mai si appaga di facili traguardi. E, quindi, per un momento, si ha avuto la sensazione che non si stesse parlando solo di Cézanne o di Artemisia Gentileschi o di Morandi, ma si stesse parlando dell'uomo. E quindi anche di noi. Oltre a fungere da validissimo strumento culturale e di approfondimento per cogliere fino in fondo le due bellissime mostre allestite al Palazzo Reale di Milano, il suo discorso mi ha toccata per l'intensità con cui ha parlato del lato umano di questi artisti e del modo con cui conducevano una propria ricerca nel mondo. Ricerca di sé e ricerca di qualcosa di altro da sé, quel senso ultimo delle cose, la ragione che ci porta a spingerci avanti e a tentare di completare noi stessi. Come sottolineato appropriatamente dal Dott. Violi, che ha aperto la conferenza e dato il benvenuto a tutti gli ospiti, parlare di certezza in tempi in cui si sente solo parlare di crisi è un'impresa difficile. Viviamo in un momento storico-sociale pieno di difficoltà e di incognite e siamo parte di una generazione in gran misura sfiduciata che compie tanti sforzi senza sapere mai quanto il futuro possa ricompensarci davvero. Ma parlare di certezze, cercare delle certezze è, prima di tutto, a mio parere, il presupposto di ogni crescita.

La gestione dell'energia pulita


Il Corso di Alta Formazione, interamente in lingua inglese e promosso dall'Università di Milano Bicocca in collaborazione con il Consorzio interuniversitario Nova Universitas, si terrà a partire dal mese di Aprile 2012. Il Corso in Energy and Environmental Risk Management risponde ad una domanda di alta professionalità, attraverso un'offerta didattica caratterizzata da una solida base teorica sia nel campo dell'utilizzo razionale dell'energia con tecnologie energetiche innovative, che nel campo della gestione del rischio finanziario. Obiettivo del Corso di Alta Formazione è quello di formare figure professionali specializzate nella gestione delle risorse energetiche, in particolare attraverso il ricorso a quelle più innovative e a tecniche quantitative di gestione dei rischi finanziari, così da poter operare in realtà industriali in qualità di Energy Managers. Particolare risalto sarà dato all'uso e alla gestione delle fonti energetiche rinnovabili, sia dal punto di vista tecnico che nelle valutazioni di progetti.

 [Pietro Lorenzetti
Maggiori dettagli](#)


 [Leggi il resto dell'articolo](#)

Il Resto del Camplus

Il quarto numero del giornalino del Camplus
Bologna

 [Per saperne di più](#)

Il Blog di Gianluigi Fanelli studente del Camplus Alma Mater

 [Per saperne di più](#)

Recensione

Ricostruire l'umano


Un titolo impegnativo quello del nuovo volume di Fondazione Ceur, edito dalla Casa Editrice Marietti, che sorprende e, a primo impatto, inquieta. La necessità di ricostruire presuppone, infatti, che qualcosa sia stato distrutto. Se poi quel qualcosa è l'uomo, la sfida si fa ancora più ostica. Attorno a questo tema si sviluppano le testimonianze di imprenditori con una sensibilità formativa (il Dott. Giorgio Squinzi, Presidente Mapei e il Dott. Maurizio Carvelli, A.D. di Fondazione Ceur), artisti (il giapponese Etsuro Sotoo, scultore impegnato nel completamento della Sagrada Familia e il poeta e scrittore Davide Rondoni) e formatori (il Dott. Bernhard Scholz, Presidente nazionale della Compagnia delle Opere e il Prof. Elio Sindoni, docente universitario e Presidente di Fondazione Ceur). La sfida a cui rispondono in questo libro, prende le mosse dal lavoro che ciascuno, con passione e fatica, realizza nella vita di tutti i giorni. Parole come educazione, valori, famiglia, crescita umana, eccellenza, responsabilità, soddisfazione, vengono riscoperte nei contesti più vari e, in qualche modo, insospettabili. Nel faticoso mestiere di vivere, proprio la realtà si dimostra essere la nostra più grande alleata. L'impegno libero e responsabile che nasce dal desiderio del cuore con ciò che la realtà propone ogni giorno genera opere, infatti, imprese e tentativi, della più varia natura, che mostrano come ogni sforzo umano teso a ciò che è vero, bello e giusto, offra una strada per la crescita della persona. Ecco allora la ricostruzione dell'umano: il semplice prodotto di questa attività.


Lina Cacarrone

Informazione universitaria

 [A cura di Lina Cacarrone](#)

Segui Camplus nei social network

 [Camplus Life su Facebook](#)

 [Visita il canale su Youtube](#)

Calendario Eventi Camplus

Inviaci un Commento

clanDestino ZOOM

Iscriviti alla newsletter

www.clandestinozoom.it

camplus ALMA MATER camplus SAN FELICE camplus D'ARAGONA camplus CITTÀ STUDI camplus RUBATTINO camplus LINGOTTO camplus TURRO

Redazione: Davide Rondoni (*Direttore responsabile*), Pietro Lorenzetti (*Vice Direttore*), Lina Cacarrone, Stefania Dente
Autorizzazione del Tribunale di Bologna n.8182 del 13/05/2011

La presente newsletter è inviata da Fondazione CEUR, P.zza della Resistenza, 9 40125 BO, tel. +39 051 5287474 in relazione ai Camplus Alma Mater, Città Studi, d'Aragona, Lingotto, Rubattino, San Felice e Turro a tutti coloro che hanno acconsentito a riceverla. Se non desideri più ricevere comunicazioni dal sito Camplus [clicca qui](#).